

LE "VOCI"

DEL LARINGECTOMIZZATO

PER MEGLIO
CAPIRE E CONOSCERE

- * IL MEDICO
- * I SINTOMI
- * GLI ESAMI CLINICI
- * GLI AUSILI
- * LE TERAPIE

A cura della
Dr.ssa Federica Zanetti
Specialista otorinolaringoiatra
U.O. ORL Ospedale Umberto I Mestre VE

A

ABBOCCAMENTO: in chirurgia significa mettere in comunicazione due organi cavi o uno cavo con l'esterno (pelle).

ABLAZIONE: asportazione chirurgica di una parte dell'organismo.

ADENOPATIA: aspetto patologico dei *linfonodi*. Può essere di natura infiammatoria oppure tumorale. Il segno di riscontro più frequente è l'aumento di volume dei *linfonodi*.

AFAGIA: incapacità di alimentarsi. Equivalente di: stadio estremo della *disfagia* o disfagia assoluta.

AFONIA: è l'espressione più grave della *disfonia*. Significa impossibilità completa ad emettere la voce.

AGEUSIA/IPOGEUSIA: perdita completa o parziale, transitoria o permanente, della sensibilità gustativa. Un suo incremento è invece denominato *ipergeusia*. Possono essere una complicità della *Chemioterapia* e della *Radioterapia*.

ALCOOL (birra, vino e superalcolici): fattore di rischio per le *neoplasie* delle vie aerodigestive superiori. L'associazione col *fumo* ne potenzia fortemente l'effetto.

ALITOSI: alito di odore sgradevole; oltre ad infezioni dentarie, può anche essere conseguente a malattie di altri apparati.

ALVEOLI: *microscopici* "sacchetti" che si trovano nei polmoni attraverso i quali l'ossigeno si diffonde nel sangue e l'anidride carbonica viene eliminata.

ANATOMOPATOLOGO: medico specializzato nell'individuazione di malattie attraverso lo studio di cellule e tessuti al microscopio.

ANAMNESI: ricerca sulla storia clinica del paziente e dei suoi familiari per valutare i *fattori di rischio* di una patologia. L'anamnesi familiare indaga la familiarità di una malattia (soprattutto forme genetiche, ereditarie); l'anamnesi fisiologica indaga sui *fattori di rischio* e le abitudini di vita

del paziente (lavoro, abuso di alcool, fumo ed esposizione a cancerogeni); l'anamnesi patologica remota indaga sulle precedenti patologie di cui ha sofferto o soffre il paziente.

ANESTESIA: atto medico (praticata dal chirurgo o dall'anestesista) che impiega sostanze che provocano perdita della sensazione dolorosa o della coscienza. Gli anestetici locali producono la perdita delle sensazioni nella zona di applicazione. L'anestesia generale produce uno stato di incoscienza e di insensibilità al dolore.

ANOMALO: strano, diverso dalla normalità. Può indicare qualcosa di sospetto.

ANTICORPO MONOCLONALE: proteina prodotta da alcuni globuli bianchi (linfociti di tipo B) che si lega ed inattiva bersagli specifici. Gli anticorpi monoclonali costituiscono un insieme di anticorpi identici tra loro.

ANTINEOPLASTICO: equivale a chemioterapico. Contrasta la trasformazione o la proliferazione neoplastica.

ASPIRATORE: macchina che consente l'aspirazione delle secrezioni bronchiali che ristagnano nella trachea.

ASTENOFONIA: senso di eccessiva "fatica" durante la fonazione. Può associarsi, o meno, a disfonia di vario grado.

ATTIVITÀ FISICA (esercizio fisico, forma fisica) termine abitualmente utilizzato per riferirsi ad una vita attiva. Importante nella fase riabilitativa post-chirurgica. Fondamentale per il buon funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio e per i problemi metabolici (diabete, dislipemie) che possono compromettere la guarigione soprattutto in pazienti sottoposti a interventi chirurgici demolitivi.

AUSILIO: dispositivo che può aiutare il paziente a svolgere funzioni che per i più svariati motivi vengono a mancare. Per esempio possono facilitare o permettere la deambulazione (girello o bastone), l'aspirazione di secrezioni bronchiali (aspiratore), la respirazione e l'umidificazione dell'aria ambiente (umidificatori) o respirata (filtri) etc....

B

BACILLO: batterio, microbo, germe infettivo.

BAVAGLINO: dispositivo che permette, coprendo la cannula tracheostomica o direttamente lo stoma tracheale, di evitare in caso di tosse di espellere nell'ambiente le secrezioni bronchiali; protegge la trachea dall'ingresso di polveri e/o corpi estranei (insetti) che potrebbero trovarsi nell'aria ambiente.

BENIGNO: è benigno ogni tumore che non mette in pericolo la vita.

BIOPSIA: prelievo di un campione di tessuto per poter effettuare un esame istologico.

BRONCOASPIRAZIONE: inserzione di un sondino, collegato a una macchina chiamata aspiratore, nella cannula tracheostomica al fine di aspirare le secrezioni bronchiali che ristagnano nella trachea.

BY-PASS: vocabolo inglese che significa un collegamento alternativo.

C

CANCRO (TUMORE MALIGNO, CARCINOMA): malattia caratterizzata da una incontrollata riproduzione di alcune cellule dell'organismo, che smettono di rispondere ai meccanismi fisiologici di controllo ed invadono distruggendo i tessuti e organi vicini. Attraverso il sangue e la linfa possono lasciare la sede di origine e raggiungere organi anche molto distanti (metastasi) dove continuano a riprodursi.

CANDIDOSI: infezione micotica (provocata da funghi del genere Candida). Più frequentemente Candida Albicans può colpire la mucosa di pazienti immunodepressi (da chemioterapia), sottoposti a trattamento antibiotico per lunghi periodi o con deficit della salivazione (da radio-terapia). L'infezione può essere anche molto estesa; in pazienti particolarmente debilitati può essere sistemica. Le forme localizzate possono essere trattate con terapia medica topica (applicazione locale del farmaco), le forme estese o sistemiche richiedono un trattamento medico sistemico per os (per bocca) o endovenoso. L'infezione da candida è la principale causa di rapido deterioramento delle protesi fonatorie tracheoesofagee.



CANNULA TRACHEOSTOMICA: nella tracheostomia tubo avente la funzione di mantenere pervio (aperto) lo stoma praticato in trachea. La cannula tracheostomica può essere di materiali, forme, dimensioni, calibro e lunghezza variabili. Può essere dotata di dispositivi di continenza (cuffia) per proteggere le vie respiratorie da inalazione di saliva e/o cibo e/o sangue. Può presentare una fenestratura (una foratura nella curvatura superiore) per facilitare la fonazione a tracheostoma chiuso. Può agevolare l'attacco al ventilatore e consentire la ventilazione assistita.

CARDIAS: orifizio superiore dello stomaco attraverso il quale l'esofago prosegue nella cavità gastrica.

CATETERE: tubo lungo e sottile (sonda) flessibile o rigido, in metallo, vetro, gomma o materia plastica, destinato ad essere introdotto in un canale, un condotto, un vaso, un organo cavo, per esplorare, vuotare una cavità, iniettare un liquido.

CAVO ORALE: bocca

CELLULA: la più piccola unità di un organismo in grado di funzionare in modo autonomo. Tutti i viventi sono costituiti da una o più cellule; un insieme di cellule con le stesse caratteristiche forma un tessuto (tessuto adiposo, muscolare, mucosa); l'insieme di tessuti diversi tra loro formano un organo (la laringe); organi diversi si uniscono a formare un sistema e/o apparato (es. sistema respiratorio).

CELLULA ATIPICA: cellula con caratteristiche sospette. Non è sinonimo di neoplasia maligna anche se spesso per semplicità la si usa proprio con questo significato.

CHEMIOTERAPIA: trattamento del tumore mediante farmaci antitumorali. (Vedi anche radioterapia)

CHIRURGIA: procedura di asportazione o restauro di un organo oppure di individuazione di una patologia.

CLONE: insieme di cellule, perfettamente uguali tra loro dal punto di vista genetico,

CONSERVATIVO - intervento: vedi cordectomia, laringectomia parziale e laringectomia parziale sopraglottica.

CONTROCANNULA: cannula di diametro leggermente inferiore alla cannula tracheostomica che va inserita al suo interno e saldamente ancorata a questa. La sua funzione consiste nella possibilità di rimuoverla e pulirla più volte al giorno senza rimuovere la cannula tracheostomica dal tracheostoma (atto prettamente medico) garantendo pulizia e pervietà della cannula stessa eseguibile da personale non medico, nonché dallo stesso paziente.

CORDE VOCALI: due fasce muscolari situate all'interno della laringe che vibrano producendo la voce.

CORDECTOMIA: intervento chirurgico conservativo che prevede l'asportazione di una corda vocale. Può essere effettuato secondo varie tecniche chirurgiche (classica, laser) e può coinvolgere solo la corda vocale o strutture limitrofe (cordectomia allargata) per una maggiore radicalità oncologica.

CRUENTARE: grattare la superficie o i bordi di una ferita in fase di chiusura al fine di farla sanguinare per facilitarne la guarigione e/o chiusura. Si esegue con strumenti taglienti in genere per facilitare la chiusura di un tracheostoma o di un faringostoma.

D

DEIESCENZA FERITA: apertura prematura della ferita chirurgica.

DEFICIT: deficienza, mancanza, perdita di una funzione o di una capacità.

DEMOLITIVO – intervento: vedi laringectomia totale.

DIAGNOSI: Riconoscimento di una malattia in base a dei sintomi soggettivi presenti nel paziente, e dei segni evidenti anche al medico.

DIE: dal latino "giorno": si usa per indicare la frequenza con cui va assunto un determinato farmaco (es. 3 volte die = 3 volte al giorno)

DISARTRIA: difficoltà ad articolare correttamente i fonemi che costituiscono la lingua parlata, spesso conseguente a lesioni cerebrali che provocano una incoordinazione della muscolatura linguo-bocca-facciale.

DISFAGIA: difficoltà alla deglutizione dei liquidi, dei solidi o di entrambi. In senso lato comprende sia il dolore provocato dagli atti di deglutizione, sia una sensazione di corpo estraneo ipopofaringeo. Può avere molteplici cause anatomiche e/o neurologiche.

DISFONIA: abbassamento o alterazione della voce, dalla raucedine fino all'afonia. Ha moltissime cause, organiche e funzionali.

DISODIA: generica alterazione della voce cantata, conseguente a malattie organiche delle corde vocali o del tratto vocale, oppure, più spesso, al cattivo utilizzo della fonazione.

DISPNEA: difficoltà respiratoria, dal semplice "affanno" sotto sforzo alla vera e propria "fame d'aria", ha molteplici cause. Può originare dalle alte vie respiratorie (forme laringee), dalle basse vie respiratorie (forme tracheali o bronco polmonari), da forme miste o da patologie sistemiche (cardiache, toraciche, infettive).

DRENAGGIO: un apparecchio o sistema che consente la fuoriuscita dall'organismo di fluidi contenuti nelle strutture, nei tessuti e nelle cavità naturali o neofornate. Possono sfruttare la gravità (a caduta) oppure richiedere una pressione negativa cioè un'azione di risucchio (in aspirazione). Spesso si tratta di piccoli tubicini in silicone introdotti in una ferita o cavità collegati ad un recevoir (raccolgitore).

E

ECOGRAFIA (ECOTOMOGRAFIA) sistema di indagine diagnostica medica che non utilizza radiazioni ionizzanti (raggi x), ma ultrasuoni e si basa sul principio dell'emissione di eco e della trasmissione delle onde ultrasuonore.

EDEMA: presenza di una quantità di liquido superiore alla norma negli spazi interstiziali dei tessuti e che comporta un anomalo rigonfiamento degli organi.

EFFETTI COLLATERALI: reazione nociva indesiderata ai farmaci.

EGDS (ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA): procedura diagnostica che consente di esaminare direttamente l'interno di esofago, stomaco e duodeno mediante l'introduzione di una sonda flessibile del diametro di circa 1 cm che viene introdotta attraverso la bocca e fatta scendere at-

traverso l'esofago e lo stomaco fino al duodeno. L'endoscopista, durante l'esame, introduce dell'aria che consente la distensione della parete dei visceri esplorati per avere una chiara visione interna dei tratti esaminati. Questa procedura, oltre alla visione diretta, consente di eseguire biopsie, cioè piccoli prelievi della mucosa interna per ottenere diagnosi ancora più precise. La manovra è indolore e la durata dell'esame di pochi minuti. L'esame può essere condotto normalmente (senza utilizzo di farmaci), in sedazione cosciente, raramente richiede l'anestesia generale.

EMAZIA: globulo rosso

EMO: prefisso (parte iniziale di una parola) relativo al sangue o alla circolazione.

ENDOSCOPIA: metodica che consente lo studio di un organo o di un viscere "dall'interno", mediante l'introduzione di uno strumento a fibre ottiche (analogico) o di una telecamera digitale che trasmette le immagini su di un monitor, dando così luogo alla videoendoscopia. La tecnologia odierna consente anche una attività chirurgica endoscopica mediante apposito strumentario.

ENDOVENOSO: all'interno di una vena. Si dice in genere di farmaci introdotti nell'organismo direttamente in vena.

ENZIMA: proteina capace di trasformare una molecola in un'altra (catalizzatore)

EPIGLOTTIDE: struttura laringea con funzione di valvola che copre la trachea durante la deglutizione impedendo l'ingresso di cibo nei polmoni.

ERITROCITI: globuli rossi

ERITROPLASIA: lesione alla mucosa di aspetto e colore rossastro; è considerata una lesione pre-neoplastica ad alto rischio di trasformazione maligna.

ESAME CITOLOGICO: studio delle caratteristiche strutturali e chimiche di singole cellule o di gruppi di cellule. Viene effettuato mediante l'allestimento di vetrini studiati al microscopio.

ESAME ISTOLOGICO: lo studio di un tessuto sia dal punto di vista morfologico che immunochimico. Viene effettuato mediante l'allestimento di vetrini con campioni ultrasottili, opportunamente trattati e colorati, esaminati al microscopio. Permette di diagnosticare la natura benigna o maligna di un tumore.

ESOFAGO: tubo muscolo-membranoso attraverso il quale il cibo passa dal cavo orale allo stomaco.

ESPETTORATO/ESCREATO: muco emesso dai polmoni attraverso la bocca.

ESPIRAZIONE: espellere aria

EXERESI: asportazione

EZIOLOGIA: studio delle cause che determinano le diverse malattie

F

FARINGE: canale muscolare che è situato dietro il naso e il cavo orale e continua inferiormente nell'esofago. Viene anatomicamente diviso in tre sottosedì: rinofaringe (parte superiore dietro le fosse nasali), orofaringe (dietro al cavo orale), ipofaringe (parte inferiore che continua nell'esofago).

FARINGOSTOMA: Complicanza di alcuni interventi demolitivi della alte vie respiratorie in cui la saliva, che contiene enzimi digestivi, digerisce i tessuti e crea delle comunicazioni (fistole) tra organi che naturalmente non comunicano tra loro. Il faringostoma più frequentemente si esteriorizza a livello cutaneo in corrispondenza a zone di sutura chirurgica.

FATTORE DI CRESCITA: sostanza molecolare che fa sviluppare e/o moltiplicare una cellula.

FATTORI DI RISCHIO: in oncologia sono gli elementi che aumentano in modo statisticamente significativo la possibilità di manifestare una neoplasia maligna. Per quanto riguarda le vie aereodigestive superiori i principali fattori di rischio sono costituiti dal fumo di sigarette e dall'alcool.

FIBROSO: tessuto cicatrizzato resistente e che non si modifica nel tempo.

FILTRO: dispositivo che posto all'imbocco della cannula tracheostomica o del tracheostoma ha la funzione di mantenere una buona umidità dell'aria tracheale e di filtrare l'aria ambiente da polveri, inquinanti etc. Si sostituisce alle funzioni che nel non tracheostomizzato sono svolte dal naso.

FISIOCHINESITERAPIA (FTK): serie di esercizi fisici atti alla riabilitazione motoria.

FISIOTERAPISTA: operatore sanitario abilitato a svolgere interventi di riabilitazione motoria. E' implicato soprattutto in caso di lesione del nervo spinale in corso di svuotamento latero-cervicale e conseguente sindrome della spalla cadente.

FISTOLA: passaggio fra due cavità non naturalmente in comunicazione tra loro. Può essere complicanza di un intervento.

FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA: tramite eseguito chirurgicamente tra trachea ed esofago in corrispondenza della parete posteriore della trachea per permettere la fonazione dei pazienti laringectomizzati. All'interno di questa possono essere inserite protesi fonatorie tracheo-esofagee che facilitano la fonazione, ed impediscono l'inalazione di saliva e/o cibo.

FLOGOSI: infiammazione

FLUIDIFICARE: rendere meno denso. Termine usato soprattutto in riferimento alle secrezioni bronchiali che possono rendere difficoltosa la respirazione.

FNAC/FNAB: aspirazione di campione di cellule da un organo sospetto (in genere un linfonodo o massa del collo) per poterlo sottoporre ad esame citologico. Se l'organo da pungere si trova profondamente o è molto piccola la zona da studiare, il medico può aiutarsi con l'ecografia (esame ecoguidato).

FOLLOW UP: insieme dei controlli (visite ed accertamenti) cui si deve sottoporre il paziente dopo terapia sia chirurgica che medica. Lo scopo del follow up è di accertarsi che non vi sia persistenza o recidiva di malattia eventualmente diagnosticandola tempestivamente. In corso di follow up non viene studiato solo l'organo colpito dalla malattia ma tutto

l'organismo al fine di diagnosticare precocemente anche la comparsa di metastasi o di secondi tumori.

FONAZIONE: l'atto di emettere suoni o meglio fonemi. Capacità di articolazione del linguaggio e delle parole.

FONEMA: è un'unità di articolazione della lingua, la più piccola, priva di significato proprio, ma di per sé capace di differenziare, da sola, il significato della parola in cui è contenuto (ad esempio: "p" e "b" si possono considerare "fonemi" italiani in quanto esiste almeno una coppia di parole, nella lingua italiana, in cui essi creano, da soli, la differenza di significato: "pelle" - "belle").

FUMO DI SIGARETTA: costituisce il fattore di rischio più diffuso e pericoloso per la comparsa delle neoplasie maligne delle vie aeree nel loro complesso.

G

GLOTTIDE: zona centrale della laringe che contiene le corde vocali.

GRADING: termine inglese utilizzato per esprimere il grado di gravità di un tumore tramite gli esami istologici e citologici.

GRANULAZIONE: tessuto di riparazione che cresce in eccesso, molto vascolarizzato e facilmente sanguinante.

H

HOME CARE – controllo terapeutico a domicilio, fornitura e controllo dell'attrezzatura e del materiale di consumo, equipe di assistenza domiciliare.

I

IDRATAZIONE: presenza d'acqua nei tessuti e nei liquidi biologici; assunzione di liquidi attraverso il cibo per mantenere costante la quantità d'acqua corporea. Per il laringectomizzato è importante perché la tracheostomia provoca una maggior perdita di liquidi attraverso la respirazione (vedi filtro).

IGIENE ORALE: pulizia della bocca (denti, lingua) necessaria oltre che per chiari motivi sociali, anche come prevenzione. Lavandosi la bocca e i denti si rimuovono possibili sostanze cancerogene che, restando a contatto con la mucosa del cavo orale, possono provocare trasformazioni in senso neoplastico. L'igiene orale consiste anche nella cura di eventuali carie e/o irregolarità della superficie dentaria (cuspidi taglienti) che inducendo una flogosi cronica e dei traumatismi persistenti possono a loro volta dare inizio ad un processo neoplastico.

IMMUNITÀ, SISTEMA IMMUNITARIO: l'insieme delle difese di cui ogni organismo è dotato per proteggersi da infezioni (virali, batteriche o parassitarie) e dalla presenza di cellule anomale (neoplastiche).

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: fattore di rischio per le neoplasie maligne delle vie aeree nel caso di inquinanti oncogeni (idrocarburi, asbesto ecc.).

INSPIRAZIONE: introdurre aria.

INSUFFICIENZA GLOTTICA FONATORIA: presenza di uno spazio o fessura tra le corde vocali in fonazione. Condiziona una disfonia.

INTUBAZIONE: introduzione di un dispositivo (tubo di ventilazione) attraverso la bocca o il naso nella laringe fino a raggiungere la trachea per aiutare i soggetti che non sono in grado di respirare autonomamente. L'intubazione oro o naso tracheale non può perdurare a lungo. Nei casi in cui la respirazione richieda un'assistenza ventilatoria lunga e/o per problemi anatomici (tumori estesi, interventi chirurgici) le vie respiratorie superiori fossero ristrette, si deve optare per l'esecuzione di una tracheotomia.

IPER: prefisso (parte iniziale di una parola) per indicare un eccesso. Esempi: ipertermia (aumento eccessivo della temperatura corporea); iperkaliemia (eccesso di potassio nel sangue).

IPO: prefisso (parte iniziale di una parola) per indicare un difetto. Esempi: ipotertermia (eccessiva riduzione della temperatura corporea); ipokaliemia (eccessiva riduzione di potassio nel sangue).

IPOSMIA/ANOSMIA/IPEROSMIA: riduzione/scomparsa/aumento dell'olfatto (capacità di percepire gli odori); può essere conseguenza del trattamento chemioterapico e può essere transitoria e/o permanente.

L

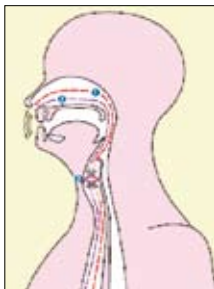
LARINGE: organo che contiene le corde vocali coinvolto nei processi di respirazione, deglutizione ed espressione vocale. E' detta anche "organo vocale".

LARINGEO: relativo alla laringe.

LARINGECTOMIA ORIZZONTALE SOPRAGLOTTICA: intervento chirurgico conservativo che prevede l'asportazione della porzione di laringe posta al di sopra del piano glottico.

LARINGECTOMIA PARZIALE: intervento chirurgico che prevede la rimozione di solo alcune sottosedi laringee, risparmiando in toto o parzialmente il piano glottico permettendo una respirazione per via naturale (faringo laringea).

LARINGECTOMIA TOTALE: intervento chirurgico demolitivo che prevede l'asportazione completa della laringe. Questo intervento prevede una interruzione delle vie respiratorie che vengono completamente separate dalle vie digestive. Il paziente non respirerà più attraverso la via faringo-laringea, ma attraverso il tracheostoma. Non sussiste alcun rischio di inalazione di alimenti, sangue e/o saliva dalle alte vie digestive.



*vie aereo
digestive
normali*



*vie aereo
digestive
superiori dopo
laringectomia
totale*

LARINGECTOMIZZATO: paziente sottoposto ad asportazione della laringe.

LARINGOSCOPIA (VIDEOLARINGOSCOPIA): esame della laringe effettuato utilizzando uno specchietto (laringoscopia indiretta) o un laringoscopio (laringoscopia diretta) o fibre ottiche rigide o flessibili collegate o meno ad un monitor e ad un sistema di registrazione dell'immagine



LARINGOFONO: Si tratta di un apparecchio con una membrana vibrante che si deve premere contro il collo o la guancia. Il laringofono trasmette onde sonore in direzione della faringe che si trasformano in suoni intelligibili mediante le normali articolazioni delle labbra

e della lingua. Questo apparecchio è di semplice uso e produce una voce ben comprensibile seppur monotona. Si può parlare anche per parecchio tempo. I vecchi laringofoni, simili ad un microfono, costringevano il paziente a reggere l'apparecchio con una mano. Attualmente esistono dispositivi simili alle cuffiette per il walkman che permettono di avere le mani libere.

LASER: Fascio luminoso la cui elevata energia può venire sfruttata in molteplici applicazioni. In chirurgia il laser ha il vantaggio di permettere l'asportazione di tessuto patologico in modo assai preciso e soprattutto spesso indolore ed in anestesia locale, senza dover ricorrere ad un'anestesia generale. Inoltre la laser-chirurgia non genera sanguinamento e non necessita di medicazioni, spesso complicate e fastidiose (soprattutto a livello del tratto vocale), risultando di conseguenza ben tollerata ed assai meno traumatica rispetto ad altre manovre chirurgiche. È impiegato in microchirurgia, terapia fotodinamica e per numerosi accertamenti diagnostici.

LEUCOCITI: globuli bianchi.

LEUCOPENIA: riduzione del numero di globuli bianchi nel sangue. Può essere un effetto collaterale della chemioterapia. Predispone ad infezioni.

LEUCOPLACHIA: lesione alla mucosa di aspetto e colore biancastro; è considerata una lesione pre-neoplastica a rischio di trasformazione maligna è comunque meno pericolosa dell'eritroplasia.

LINFIA: liquido circolante nel sistema linfatico.

LINFONODI: piccoli organi localizzati in tutto l'organismo lungo la rete dei vasi linfatici. I linfonodi ospitano particolari cellule che combattono le infezioni ed altre malattie. Gruppi di linfonodi sono localizzati nella zona ascellare, nell'inguine, nel collo, nel torace e nell'addome. Altro nome: linfoghiandole.

LOGOPEDISTA: figura specializzata nel trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi del linguaggio e della deglutizione. Viene anche chiamato “rieducatore del linguaggio”.

LUME: spazio interno di un organo forato e cavo

M

MACRO- grande: prefisso (parte iniziale di una parola) per indicare delle dimensioni visibili ad occhio nudo (macroscopico).

MALMENAGE VOCALE cattivo utilizzo della voce parlata, spesso costituito da emissione vocale a tonalità o intensità non adeguate al proprio apparato fonatorio e/o incoordinazione tra respirazione e fonazione.

MEDIASTINO: spazio della cavità toracica situato tra i polmoni, e delimitato in avanti dallo sterno, in basso dal diaframma, posteriormente dalla colonna vertebrale.

MEGA- gigante; prefisso (parte iniziale di una parola) per indicare delle dimensioni enormi.

METACRONI, TUMORI: tumori che vengono diagnosticati a più di 6 mesi dalla diagnosi del tumore primitivo. Oltre ad altre sottosedi delle alte vie respiratorie le sedi più colpite sono l'esofago e il polmone perché tutti questi tumori condividono gli stessi fattori di rischio.

METASTASI: diffusione del tumore da un organo ad un altro. Le cellule del tumore metastatico (secondario) sono simili a quelle del tumore primitivo.

MICOSI: vedi candidosi

MICRO- piccolo: prefisso (parte iniziale di una parola) per indicare delle dimensioni non visibili ad occhio nudo ma solo con ausilio di un microscopio perché le ingrandisca (microscopico).

MORFOLOGICO: Aspetto esteriore di un organismo vivente o di un singolo organo

MUCOSA: rivestimento superficiale di tutti gli organi cavi dell'organismo. Ha caratteristiche e funzioni diverse a seconda della funzione dell'organo in cui si trova.

N

NEO: prefisso (parte iniziale di una parola) che significa nuovo.

NEOPLASIA: vedi tumore

NODULI VOCALI: neoformazioni di aspetto fibroso, abitualmente bilaterali e simmetriche situate in sede di precontatto fonatorio. Non sono lesioni precancerose.

O

ONCOGENO: che può indurre lo sviluppo di un tumore. Equivale a cancerogeno.

ONCOLOGO: medico specializzato nella diagnosi e nel trattamento dei tumori per mezzo di chemioterapia, terapia ormonale e terapia biologica. Un oncologo spesso assume il ruolo di medico di riferimento e di coordinatore delle varie terapie prescritte da altri specialisti.

ORO: prefisso (parte iniziale di una parola) che riguarda la bocca o che si realizza attraverso la bocca.

ORTOFONIA: modo corretto di parlare.

OTORINOLARINGOIATRA: medico specializzato nel trattamento di malattie di orecchio, naso e gola. (oto = orecchio; rino = naso; laringo = gola).

O.T.R. : sigla di Otorinolaringoiatria.

P

PALLIAZIONE (TERAPIA, INTERVENTO DI): trattasi di terapie e/o interventi che non si propongono come fine la guarigione del paziente, ma hanno lo scopo di migliorarne la qualità di vita (riducendo per esempio il dolore).

PATOLOGIA DA REFLUSSO ATIPICA: infiammazione subacuta della mucosa del vestibolo laringeo, del piano glottico e dell'ipofaringe provocata dal

contatto col succo gastrico (e quindi con i corrosivi in esso contenuti). E' in grado di indurre una sintomatologia otorinolaringoiatrica e, secondo alcuni autori, può costituire un fattore di rischio per le neoplasie ipofaringo-laringee.

PEG, (Gastrostomia Endoscopica Percutanea): piccolo intervento chirurgico svolto in sedazione ed anestesia locale per via endoscopica che permette l'inserimento di un sondino per alimentazione direttamente dall'esterno nello stomaco, bypassando le vie digestive superiori. Nel corso degli anni ha subito numerose modifiche che ne hanno facilitato l'utilizzo rendendo più raro il ricorso alla gastrostomia chirurgica che ha le stesse indicazioni ma richiede un'anestesia generale. Sia la PEG che la gastrostomia vengono eseguite in tutti quei casi in cui non è possibile per lunghi periodi l'alimentazione per via naturale (tumori in fase avanzata) per evitare di costringere il paziente a portare il sondino naso-gastrico che di solito è mal tollerato.

PERSISTENZA (DI MALATTIA): mancata guarigione.

PERVIETÁ: apertura.

PIANO GLOTTICO: il piano orizzontale nel quale sono contenute le corde vocali.

POLIPO CORDALE: neoformazione benigna, con base di impianto più frequente sul bordo libero o sulla faccia superiore delle corde vocali.

POSOLOGIA: quantità (dosaggio) e frequenza con cui deve essere assunto un farmaco.

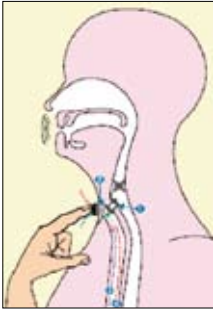
PRECONTATTO FONATORIO: nel caso di fonazione fisiologicamente scorretta, è il punto solitamente anteriore, in cui le corde vocali urtano una contro l'altra un tempuscolo prima di affrontarsi completamente.

PROGNOSI: previsione del probabile decorso ed esito di una malattia. Probabilità di guarigione.

PROTEINA: (biologia) sostanza organica azotata di struttura complessa, costituente fondamentale dei tessuti animali e vegetali

PROTESI: dispositivo usato per sostituire almeno parzialmente una porzione del corpo umano che non sia più in grado di operare correttamente.

PROTESI FONATORIA TRACHEO ESOFAGEA:



dispositivo che funge da valvola unidirezionale consentendo la fonazione quando l'aria espirata vi passa attraverso, impedendo allo stesso tempo l'ingresso di cibo e liquidi nei polmoni. Viene inserita dallo specialista nella fistola tracheo-esofagea al momento della laringectomia totale (posizione primaria) oppure in un secondo momento a intervento chirurgico consolidato (posizione secondario).

Come si parla attraverso protesi fonatoria tracheoesofagea

Q

QUADRO CLINICO: insieme dei sintomi e segni di una malattia.

R

RACLAGE necessità di "schiarire la voce" di frequente. Conseguenza ad una irritazione acuta o cronica delle vie aeree superiori ed è una delle tipiche espressioni della laringite da reflusso gastro-esofageo.

RADICALITA' ONCOLOGICA: eliminazione completa di tutta la malattia tumorale. E' lo scopo principale d'ogni intervento oncologico sia chirurgico che medico.

RADIOTERAPIA (RT): la terapia radiante (o radioterapia) consiste nell'uso delle radiazioni ad alta energia dei raggi X, dei neutroni o di altre sorgenti radioattive per distruggere le cellule cancerose e ridurre le dimensioni di un tumore. Può essere eseguita prima del trattamento chirurgico per ridurre le dimensioni della malattia e rendere la chirurgia meno demolitrice (RT neoadiuvante). Può essere eseguita dopo la chirurgia per ottenere una maggiore radicalità oncologica. Può essere impiegata da sola a scopo curativo per piccole neoplasie (soprattutto laringee). Può essere associata alla chemioterapia per tumori in fase avanzata. I raggi sono erogati da una macchina (radioterapia esterna), oppure da materiali che producono radiazioni (radioisotopi) situati all'interno o a breve distanza dal tumore o nella zona dove si trovano le cellule tumorali (radioterapia interna intracavitaria o brachiterapia). La radioterapia sistemica comprende l'immissione nell'organismo di sostanze radioattive come gli anticorpi monoclonali.

RADIOTERAPISTA: medico specializzato nel trattamento radioterapico del cancro.

RADIOGRAFIA STANDARD TORACE: tecnica che impiega radiazioni ad alta energia a basse dosi per la diagnosi di situazioni patologiche del torace e/o mediastino.

RECIDIVA: avviene quando il cancro si ripresenta, nello stesso sito (tumore primario) oppure altrove, dopo un periodo di remissione.

REMISSIONE: scomparsa dei segni e sintomi del cancro. Quando ciò si verifica, si dice che la malattia è "in remissione". Può essere temporanea o definitiva.

REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO, MALATTIA DA (MRGE, GERD): condizione morbosa per l'incontinenza della valvola sfinterica (cardias) che divide fisicamente l'esofago dallo stomaco. Il contenuto dello stomaco risale nell'esofago e da qui alle alte vie respiratorie e talvolta venendo inalato intacca anche le basse vie respiratorie. Le condizioni predisponenti sono l'obesità, l'incontinenza cardiaca e l'ernia Jatale. L'acido della secrezione gastrica "brucia" e infiamma la mucosa delle vie respiratorie. Il reflusso gastroesofageo è una delle principali cause di precoce deterioramento delle protesi fonatorie tracheoesofagee. Viene curata con farmaci antiacidi ad alto dosaggio per lunghi periodi di trattamento.

RIEDUCAZIONE LOGOPEDICA: reimpostazione della respirazione e della emissione vocale mediante una serie di esercizi appropriati. La rieducazione può essere utile anche in casi di disfagia soprattutto dopo interventi demolitivi o che sovvertono drasticamente la normale anatomia delle prime vie digerenti.

RINOFONIA: emissione di una voce dal timbro nasale, dovuta ad alterazione o incoordinazione dello sfintere velo-faringeo (fa parte delle disfonie).

RINOLALIA CHIUSA: voce priva di risonanza nasale e di articolazione nasale. Conseguenza ad ostruzione nasale o rinofaringeo di tipo infiammatorio (ad es. raffreddore) o di tipo meccanico (ad es. adenoidi ipertrofiche e neoformazioni del rinofaringe).

RMN (RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE): un potente magnete collegato ad un computer produce immagini dettagliate delle strutture interne dell'organismo.

S

SCREENING: indica una strategia (protocollo) di indagini diagnostiche generalizzate, utilizzate per identificare una malattia in una popolazione standard, con un rischio medio di malattia, che si reputa sufficientemente elevato da giustificare la spesa e lo stress di cercarla. A differenza dei test medici eseguiti nella pratica diagnostico-clinica generale, le procedure dello screening, prevedono che gli esami medici siano eseguiti a tappeto su tutta la popolazione, anche su coloro senza alcun sintomo o indicazione clinica di malattia o familiarità per malattia. Lo scopo dello screening è quello di identificare le malattie presenti in una comunità in una fase precoce, permettendo così di giungere ad interventi terapeutici tempestivi ed alla gestione standardizzata della terapia in modo di ridurre sistematicamente la mortalità e le sofferenze derivate dalle malattie più diffuse e facilmente diagnosticabili. Lo screening può portare a diagnosi più precoci.

SEDAZIONE: terapia farmacologica che determina una lieve depressione del sistema nervoso centrale, per cui un paziente è meno reattivo agli stimoli esterni, pur rimanendo sveglio e cosciente.

SENI NASALI: piccole cavità ossee che si trovano dentro lo scheletro facciale attorno al naso. Sono cavità pneumatiche, cioè contengono aria.

SHUNT: equivalente di *fistola* tracheo esofagea.

SFINTERE: muscolo di forma anulare posto attorno a un foro, interno o esterno; tale muscolo, contraendosi, provvede a chiudere o restringere l'orifizio stesso (sfintere cardiaco, sfintere anale ecc.).

SINDROME DELLA SPALLA CADENTE: complicanza della lesione del nervo spinale (in corso di svuotamento latero cervicale); consiste nell'abbassamento della spalla dal lato lesa e nell'impossibilità di alzare il braccio sopra la spalla. Spesso si associa a dolore e parestesie (formicolii) alla mano. Richiede una lunga riabilitazione fisioterapica.

SIMULTANEI, TUMORI: tumori che vengono diagnosticati contemporaneamente al tumore primitivo. Oltre le sottosedi delle alte vie respiratorie, le sedi più colpite sono l'esofago e il polmone perché tutti questi tumori condividono gli stessi fattori di rischio.

SINCRONI, TUMORI: tumori che vengono diagnosticati a meno di 6 mesi dalla diagnosi del tumore primitivo. Oltre le sottosedi delle alte vie respiratorie, le sedi più colpite sono l'esofago e il polmone perché tutti questi tumori condividono gli stessi fattori di rischio.

SISTEMICO: processo che coinvolge nella loro totalità uno o più apparati o sistemi dell'organismo.

SINECHIA: cicatrice

SISTEMA LINFATICO: i tessuti e gli organi che producono, ospitano e trasportano i globuli bianchi che combattono le infezioni ed altre malattie. Comprende il midollo osseo, la milza, il timo e i linfonodi, unitamente ad una rete di vasi sottilissimi, che diramandosi come i vasi sanguigni in tutti i tessuti del corpo, trasportano la linfa e i globuli bianchi in tutto l'organismo.

SONDINO NASO-GASTRICO: tubo morbido in silicone di diametro variabile che viene inserito attraverso una fossa nasale e fatto scendere attraverso la faringe e l'esofago fino allo stomaco. Serve per alimentare il paziente nell'immediato post-operatorio negli interventi chirurgici che demoliscono il tratto digestivo o temporaneamente nei tumori avanzati quando insorge disfagia prima che venga eseguita una PEG o una digiunostomia chirurgica.

SOPRAGLOTTIDE: porzione superiore della laringe, comprende l'epiglottide. Si tratta della zona situata sopra le corde vocali

STADIAZIONE: è il termine tecnico usato per descrivere le dimensioni del tumore e la sua eventuale diffusione a distanza (metastasi). La stadiazione e il grading forniscono parametri utili per stabilire la prognosi e il trattamento più idoneo. La stadiazione, oltre all'esame obiettivo (la visita ORL), richiede sempre l'ausilio di accertamenti radiologici (TAC, RX torace, RMN, ecografia...), ed anatomopatologici (FNAC per citologia, biopsia per istologia).

STOMA: deriva dal greco 'stoma' che significa bocca. Nell'accezione medica abituale sta a significare l'apertura di un varco che permetta all'organismo di espellere aria, feci o urine, anziché dalle vie naturali, da una nuova apertura collocata sul collo o sull'addome. Non tutte le stomie sono definitive; quando è necessario mettere a riposo una parte malata si ricorre ad una «stomia temporanea». Alcune devono invece essere definitive e non essere mai richiuse (come nelle laringectomie totali). Usato come abbreviazione di tracheostoma.

STROBOSCOPIA LARINGEA: Metodica d'illuminazione delle corde vocali in vibrazione, che crea artificialmente l'illusione della vibrazione cordale rallentata o ferma nel tempo. E' particolarmente utile per studiare tutte le caratteristiche del ciclo vibratorio delle corde vocali, permettendo non soltanto una valutazione qualitativa della funzione di emissione del suono laringeo, ma anche di porre diagnosi differenziate tra differenti patologie laringee.

STUDI CLINICI: studi di ricerca medica svolti allo scopo di valutare l'efficacia su persone di nuovi trattamenti. Ogni studio prende in esame nuovi metodi di screening, prevenzione, diagnosi o terapie antitumorali.

SUBACUTA: un'inflammazione di nuova insorgenza (acuta), è subacuta quando risulta ancora reversibile al contrario di quella cronica.

SUBGLOTTIDE: porzione inferiore della laringe; zona che si estende dalla parte inferiore delle corde vocali sino alla base inferiore della trachea.

SURMENAGE VOCALE: eccessivo utilizzo della voce parlata. Spesso associato a malmenage vocale, di frequente riscontro in alcune categorie di pazienti adolescenti di sesso maschile, insegnanti, oratori, addetti a "call center", allenatori di fitness....

SVUOTAMENTO LATERO CERVICALE: rimozione di tutte le linfoghiandole del collo che possono essere sede di metastasi. La rimozione può interessare esclusivamente i linfonodi oppure coinvolgere altre strutture del collo (vena giugulare, muscolo sternocleidomastoideo, nervo spinale).

T

TABACCO: fattore di rischio per le neoplasie testa collo.

TAC TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA: tramite un computer collegato ad un apparecchio a raggi X si ottiene una serie di immagini particolareggiate delle strutture interne dell'organismo.

TERAPIA BIOLOGICA: la "terapia biologica contro il cancro" considera le varie cause che hanno portato al manifestarsi della malattia. Si basa sull'uso di proteine biologiche, sintetizzate dalle cellule del sistema immunitario. Poiché il sistema immunitario è coinvolto nell'origine e nel controllo del cancro, potenziandolo, si dovrebbe aiutare l'organismo a combatterlo. È una terapia ancora in fase sperimentale e non particolarmente indicata nella terapia testa-collo.

TERAPIA IMMUNOLOGICA: la recente disponibilità di nuovi farmaci che hanno come obiettivo non le cellule in quanto tali, ma bensì particolari bersagli presenti sulla superficie o all'interno delle cellule tumorali, rende la terapia più selettiva e solitamente meno tossica, e può rappresentare un grosso passo in avanti. Nell'ambito di questa nuova categoria di farmaci, il Cetuximab, un anticorpo monoclonale che si lega ai recettori presenti sulla superficie cellulare impedendo "l'attivazione" di fattori di crescita endocellulari è tra quelli che stanno dando i risultati clinici più apprezzabili.

TERAPIA LOCALE: trattamento che agisce sulle cellule tumorali e sui tessuti limitrofi.

TERAPIA SISTEMICA: trattamento che prevede la somministrazione di sostanze che attraverso il circolo ematico (del sangue) si diffondono all'intero organismo.

TESSUTO: aggregato o strato di cellule che svolgono insieme una particolare funzione.

TRACHEA: via aerea che collega la laringe ai polmoni.

TRACHEOTOMIA: apertura chirurgica della parete anteriore della trachea alla base del collo che consente di inserirvi una cannula per la respirazione. Viene effettuata mediante incisione verticale e/o orizzontale mediana a livello dei primi anelli della trachea. Può essere eseguita in urgenza e/o in elezione ed è per definizione temporanea. Il suo scopo è di garantire

la pervietà delle vie respiratorie in tutte quelle condizioni morbose che temporaneamente impediscono la respirazione per via naturale.

TRACHEOSTOMIA - è un abboccamento della trachea alla pelle ed è per definizione definitiva. È effettuata in chirurgia generalmente quando si deve provvedere all'asportazione della laringe per un tumore o in caso di insufficienza respiratoria cronica.

TRATTO VOCALE: E' l'insieme degli organi che contribuiscono alla modulazione del suono laringeo, trasformandolo in "voce"; rappresenta inoltre il luogo dove si producono sonorità o si modificano sonorità prodotte altrove, in modo da produrre acusticamente i fonemi, che stanno alla base della lingua parlata. Il tratto vocale è costituito dalle cavità sovrastanti il piano glottico, tra le quali il lume ipofaringeo, l'orofaringe, il rinofaringe, le fosse nasali e la cavità orale. Non si ritiene che i seni paranasali facciano attivamente parte del tratto vocale.

TUMEFAZIONE: gonfiore tessutale che segnala un'inflammazione o la proliferazione di cellule tumorali; nel primo caso è causata da essudazione e infiltrazione cellulare (=edema), nel secondo è data dalla massa di cellule tumorali che si sostituiscono al tessuto sano.

TUMORE: massa anomala di tessuto risultante dalla moltiplicazione incontrollata delle cellule. Un tumore non espleta alcuna funzione utile all'organismo. I tumori si dividono in benigni (non cancerosi) e maligni (cancerosi).

U

UMIDITÀ: concentrazione d'acqua in un gas, più semplicemente la quantità d'acqua presente nell'aria che si respira. Importante mantenere una buona umidificazione dell'aria ambiente per evitare eccessiva disidratazione del paziente tracheostomizzato e l'essiccamento delle secrezioni bronchiali e tracheali con il rischio di formazione di crostosità che possono occludere la trachea e provocare grossi problemi respiratori.

UMIDIFICATORE: apparecchio che regola l'umidità dell'aria nell'ambiente o direttamente nel tracheostoma.

V

V.A.D.S. VIE AEREO DIGESTIVE SUPERIORI: l'insieme di tutti gli organi contenuti nel distretto testa collo che permettono di respirare, parlare e mangiare.

VASCOLARE: che riguarda i vasi sanguigni.

VOCE ESOFAGEA (ERIGMOFONICA): questa voce si forma ingoiando prima l'aria ed espellendola quindi dall'esofago con una certa forza e gradualità attraverso il "ructus". La vibrazione conseguente della mu-cosa della faringe produce il suono. Si tratta di una voce chiaramente discontinua, ma in generale ben comprensibile. La voce esofagea risulta bassa e rauca, richiede un minimo sforzo. Non si può nemmeno variare molto (monotona) e le sequenze foniche sono decisamente più brevi. Non richiede però il posizionamento di protesi fonatorie (evita problemi di manutenzione e seppure molto rare le complicanze) e non richiede la chiusura del tracheostoma durante la fonazione.

XEROSTOMIA: secchezza orale per mancanza di saliva; conseguenza della chemioterapia ma soprattutto della radioterapia. È la complicanza ed il sintomo che più spesso il paziente lamenta dopo il trattamento chemio-radioterapico. Si contrasta bevendo spesso e utilizzando alcuni preparati in gel che inumidiscono le mucose secche.

E PER CONCLUDERE

Molte sono le *voci* alle quali è stata data una spiegazione semplice e chiara. Forse non proprio a tutte quelle che avreste voluto.... Fiduciosi dell'utilità di questo dizionario, siamo lieti di offrirvi la possibilità di dire "adesso so".